



Data: 29/12/2018

Testata giornalistica: Telemax

Vertenza Cerella: Filt Cgil accusa la Regione, assente al tavolo della Prefettura. La ricapitalizzazione della società ricadrà sugli abruzzesi

Bene la soluzione della vertenza, male l'assenza della Regione Abruzzo e di Tua al tavolo della Prefettura. E' questo il duplice commento del sindacato trasporti della Cgil ai due importanti avvenimenti consumati in appena 24 ore per salvare l'Autoservizi Cerella S.r.l. di Vasto (Chieti).

“La buona notizia, annunciata e anticipata peraltro nel tardo pomeriggio di ieri e a poche ore di distanza dall'incontro convocato dalla Prefettura di Chieti, è che gli stipendi arretrati dei 60 lavoratori dell'Autoservizi Cerella, saranno garantiti in questi giorni e comunque entro la fine dell'anno”, scrive in una nota la Filt, che subito dopo contesta “All'incontro di stamane, tenutosi presso la Prefettura di Chieti nell'ambito della procedura di raffreddamento e conciliazione attivata dalla Filt Cgil AbruzzoMolise, si è presentata soltanto la Società Cerella con il Direttore dell'Esercizio accompagnato da un imbarazzato e giovane componente del Cda”.

Al sindacato rappresentato dai segretari Germano Di Laudo, per la Filt Chieti, e Franco Rolandi, per la Filt AbruzzoMolise, non va giù l'assenza a Chieti di coloro i quali “avrebbero tuttavia dovuto spiegare non solo ai lavoratori ma anche ai cittadini abruzzesi, i motivi del dissesto economico/finanziario dell'azienda partecipata da Tua e quindi dalla regione Abruzzo”.

Per la Filt la spiegazione era dovuta “a fronte degli strali non proprio teneri che si sono lanciati nei giorni scorsi (anche in incontri ufficiali e alla presenza delle Organizzazioni Sindacali) la Società Cerella e la Regione Abruzzo – si legge nella nota – accusandosi reciprocamente nel tentativo di declinare qualsiasi responsabilità, salvo poi farsi fotografare nelle ultime ore sorridenti e soddisfatti come se nulla fosse accaduto”.

“Evidentemente – commentano Di Laudo e Rolandi – anche al fine del consenso politico, interessava solo il risultato finale che poi è anche ciò che auspicavano prioritariamente i lavoratori di Cerella, vale a dire il pagamento delle retribuzioni per il presente e per l'immediato futuro. Alla Filt e alla Cgil invece – scrivono i due sindacalisti – preme evidenziare che questo drammatico scenario che solo per motivi circostanziati non ha interessato (per il momento) i 1600 dipendenti della società Tua, è in realtà frutto di scelte manageriali paradossali (una società regionale di norma non promuove un contenzioso contro il proprio principale azionista ovvero la Regione), ma anche e soprattutto per gli ingenti tagli operati dalla Regione Abruzzo nel settore dei trasporti e che sta mettendo in ginocchio tutte le imprese abruzzesi pubbliche e private che operano nell'ambito della mobilità collettiva”.

“La ricapitalizzazione di Cerella comporterà un costo per la collettività di circa 500 mila euro – critica la Filt Cgil – che andrà a sommarsi al taglio di circa 10 milioni di euro che la Regione Abruzzo ha previsto per l'anno 2019 nel proprio bilancio di previsione al capitolo di spesa riservato al trasporto pubblico locale. A fronte di tutto questo – concludono Di Laudo e Rolandi – siamo ovviamente soddisfatti per l'esito finale della vertenza e soprattutto per i lavoratori di Cerella verso i quali avevamo espresso sin dall'inizio la nostra vicinanza e solidarietà coinvolgendo peraltro la stessa Camera del lavoro di Chieti; resta tuttavia il rammarico di dover constatare che la politica ancora una volta, abbia deciso di autoassolversi dalle proprie inequivocabili responsabilità”.